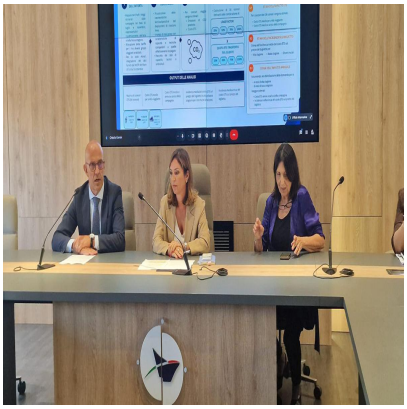


AutoritÃ portuale Palermo, â??Ets costa oltre 30 mln, rischio accentui costo insularitÃ â??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??Ets marittimo (il sistema europeo di scambio di quote di emissione per la riduzione dei gas serra) pesa quasi 20 milioni di euro lâ??anno di costi aggiuntivi sulla rotta navale Genova-Palermo, oltre 11 milioni sulla Napoli-Palermo e, se non entrasse in vigore la deroga per le isole minori (a pochi giorni dalla proposta di revisione della direttiva europea, attesa il 17 luglio) piÃ¹ di un milione sulla Porto Empedocle-Lampedusa. E lâ??effetto immediato potrebbe essere quello dellâ??aumento medio del 15% dei prezzi dei biglietti. Adesso lâ??AutoritÃ di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, presieduta da Annalisa Tardino, tira le somme sullâ??impatto economico che il sistema europeo di scambio delle quote di emissione (Eu Ets) puÃ² determinare sui collegamenti marittimi della Sicilia.

Eâ?? quanto emerge dallo studio commissionato dallâ??AutoritÃ portuale e realizzato dalla societÃ TiM10 con la supervisione scientifica di Giovanni Satta, professore associato di Economia e Gestione delle imprese al dipartimento di Economia (Diec) e membro del consiglio del centro italiano di eccellenza sulla logistica trasporti e infrastrutture dellâ??UniversitÃ di Genova, intervenuto in collegamento per illustrare il progetto. Lo studio, che mostra gli effetti sui collegamenti marittimi tra i porti del mare di Sicilia occidentale, la terraferma e il potenziale impatto sulle isole minori, va oltre la stima dei maggiori oneri per le compagnie di navigazione e mette in evidenza un fenomeno piÃ¹ ampio: quello di accentuare il costo dellâ??insularitÃ , con ricadute sulla continuitÃ territoriale, sullâ??accessibilitÃ della Sicilia e delle isole minori e sulla competitivitÃ del trasporto marittimo. Nel report Ã¨ evidenziato che gli oneri dellâ??Ets sostenuti dalle compagnie di navigazione possono assorbire ogni anno fino allâ??11% del valore di una nuova nave a basse emissioni, a seconda della tratta, riducendo la capacitÃ degli armatori di fare investimenti strategici e verdi nel rinnovo delle flotte. Un effetto di rallentare proprio quella transizione energetica che il sistema europeo intende favorire.

Il rischio Ã¨ che lâ??Isola possa pagare un prezzo piÃ¹ alto, perchÃ© la tassa crea effetti distorsivi sulla produzione industriale della Sicilia e del trasporto marittimo. Da un lato, infatti, câ??Ã¨ lâ??Unione Europea con il clean industrial deal, dallâ??altro câ??Ã¨ il peso sul sistema industriale economico e

sociale siciliano che si trova a dover pagare per i vincoli imposti dal processo di decarbonizzazione. Tanto piÃ¹ che per la Sicilia, il collegamento marittimo rappresenta una componente strutturale dellâ??accesso alla terraferma e la nave costituisce per molti utenti lâ??unica alternativa praticabile rispetto al trasporto aereo o altre modalitÃ , soprattutto per i territori e le utenze piÃ¹ periferiche.

â??Abbiamo portato allâ??attenzione di Bruxelles il tema dellâ??impatto della direttiva Ets sulla connettivitÃ delle isole e sul diritto di mobilitÃ dei cittadini â?? dice Annalisa Tardino, presidente dellâ??AutoritÃ di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale â?? lâ??attuale applicazione dellâ??Ets determina un aggravio dei costi che rischia di ricadere sui cittadini, famiglie e imprese, penalizzando soprattutto i residenti e gli spostamenti collegati al lavoro, allo studio e alla salute. Allo stesso tempo sottrae risorse agli armatori riducendo la loro capacitÃ di investire in nuove navi e tecnologie a basse emissioni, con un effetto che rischia di essere in contrasto con gli obiettivi della transizione ecologica. Per questo chiediamo che la revisione della direttiva rappresenti unâ??occasione, estendendo alle isole maggiori il regime giÃ previsto per quelle minori e prorogandone la validitÃ fino al 2032â?•.

â??

default watermark

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 9, 2026
Autore
redazione